



24 giugno 2012

Torrente S. Chiara (Noto)

NOTE INFORMATIVE

CARTOGRAFIA	I.G.M. 277 IV N.O
TIPO DI PERCORSO	fuori sentiero, greto fluviale
LUNGHEZZA PERCORSO	5 km circa
DISLIVELLO TOTALE	mt. 50 circa (Tratti su terreno)
TEMPI DI PERCORRENZA	4 ore comprese soste
DIFFICOLTA' *	E (Escursionistica)
ACQUA SUL PERCORSO	L'escursione si svolge in acqua
ITINERARIO SEGNATO	No
ORA E LUOGO DI RIUNIONE	Riunione 8:15 – Partenza 8:30 in Piazza Adda
ORA DI PARTENZA E RIENTRO	Alle 17:00
EQUIPAGGIAMENTO	Scarpe per camminare in acqua, borraccia, bastoncini, cappellino, ricambio (da tenere in auto)
PRANZO	Al sacco (tipo stagno)
DIRETTORI DI ESCURSIONE	M. Micale 338-8610283/320-7439599 C. Battaglia(CAI Ragusa – 333/4646885)
NOTE	a) La partecipazione è aperta anche ai non soci. b) Per motivi organizzativi e per l'attivazione dell'assicurazione (obbligatoria) è necessario dare la propria adesione entro il venerdì 22/06 c) Una carta della zona sarà fornita prima dell'escursione d) Si fa notare che l'escursione, svolgendosi in massima parte in acqua, non è idonea per chi soffre particolarmente il freddo e non sa nuotare.

DESCRIZIONE DEI LUOGHI

L'escursione si svolge su un tratto del Torrente S. Chiara, ricadente in territorio di Noto. È questo un affluente del Fiume Asinaro
Nasce a nord-ovest dell'abitato di Noto (SR) in contrada Montagna D'Avola ed è alimentato da alcune sorgenti perenni. Una magnifica cascata spezza il corso del torrente. Nel fondo della cascata l'impeto delle acque, in un periodo di circa 20.000anni, ha eroso il letto roccioso formando una profonda marmitta nella quale, pur tuffandosi dall'alto, non si tocca il fondo. Non essendoci sentieri lungo le rive, dopo il tuffo si risale alla cascata attraverso un breve cunicolo scavato nella roccia calcarea.
Si possono incontrare i granchi di fiume e qualche biscia d'acqua.

*** SCALA DELLE DIFFICOLTA' ESCURSIONISTICHE (Classificazione C.A.I.):**

T = turistica - itinerario su sterrate, mulattiere o comodi sentieri. Richiede preparazione fisica alla camminata oltre all'equipaggiamento adeguato;

E = Escursionistica - itinerario che si svolge su sentieri dal terreno vario (pascoli, detriti, pietraie). Richiede allenamento per la lunghezza del percorso e/o per il dislivello oltre ad un adeguato equipaggiamento;

EE = escursionisti esperti -itinerario che implica la capacità di muoversi su terreni impervi (pendii ripidi e/o scivolosi di erba, rocce e detriti). Necessita passo sicuro, assenza di vertigini, adeguato equipaggiamento ed allenamento fisico;

EEA = escursionisti esperti con attrezzatura - come il precedente ma che richiede, in alcuni tratti, l'uso della corda e dei dispositivi di autoassicurazione;

EAI = escursionisti in ambiente innevato.



Sezione di Siracusa "Vito Oddo"
Via Maestranza, 33 - 0931-60431
96100 Siracusa
e-mail: info@caisiracusa.it
www.caisiracusa.it

DESCRIZIONE DEL PERCORSO

Come si raggiunge:

Da Siracusa, percorsa la Mare-Monti, si prosegue per S Corrado di Fuori. Superato il piccolo centro abitato svoltare a destra in direzione del santuario. Subito imboccata la strada sulla destra, al primo bivio svoltare a destra. Al caseggiato, posteggiate le auto e ricongiunti con gli amici della Sezione di Ragusa, ci prepariamo per l'escursione.

Il percorso:

Si prosegue sullo sterrato che si trova sul lato nord del caseggiato e si scende in direzione ovest. Raggiungiamo così il torrente e, dopo esserci immersi nelle sue "fresche" acque si segue il greto. La profondità media è al ginocchio e, comunque, in linea di massima non ci sono tratti da fare a nuoto. Il luogo selvaggio non ha altre vie d'uscita. Il percorso non ha significative difficoltà se non per la particolarità che, svolgendosi in acqua, il fondo è incerto e dunque richiede particolare attenzione nell'avanzare. Raggiunta una profonda marmitta si fa la sosta pranzo con possibile bagno. Subito a valle vi è un salto di circa 20 m, per cui si torna indietro. L'accesso alla marmitta si trova sulla sinistra attraverso un acquedotto in parte sotterraneo e semicrollato. Prima di fare il tuffo (l'acqua è sufficientemente alta) assicurarsi che il passaggio di ritorno (solo tramite l'acquedotto) sia libero